

sembrerebbe sia stata trovata una borsa sospetta sotto una delle automobili in sosta —:

quali iniziative, a seguito anche degli episodi evidenziati in premessa, il Governo intenda assumere al fine di garantire la massima sicurezza ai circa mille bambini che frequentano la scuola ebraica.

(4-00778)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

**DELMASTRO DELLE VEDOVE.** — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il piano di sviluppo delle tecnologie didattiche 1997-2000, varato dal Ministero dell'istruzione con un investimento di circa mille miliardi, sta offrendo i primi positivi risultati;

secondo i dati forniti dal Ministero, l'informatica è ormai entrata in tutte le scuole, ove ormai sono funzionanti 250 mila stazioni multimediali;

si calcola che, oggi, nelle scuole italiane vi sia un *computer* ogni 60 studenti nelle scuole elementari, uno ogni 30 nelle scuole medie ed infine uno ogni 12 nelle superiori;

siamo peraltro ancora distanti dalla media europea dal punto di vista quantitativo, mentre sul piano qualitativo è bene rilevare che più del 20 per cento dei *computer* che si trovano nelle scuole sono obsoleti e non collegati in rete;

anche gli insegnanti, in verità, utilizzano poco il *computer* (secondo le rilevazioni uno su quattro);

l'obiettivo del Ministero dell'istruzione dovrebbe essere quello di conseguire livelli europei (un *computer* ogni dieci studenti e tutte le aule collegate in rete) —:

quale politica intenda attivare per raggiungere, quanto a diffusione di attrezzature informatiche nelle scuole di ogni ordine e grado, *standards* di livello europeo e quali iniziative intenda assumere per avvicinare maggiormente il corpo docente allo strumento informatico. (5-00201)

\* \* \*

#### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta orale:*

**SGOBIO.** — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

nei primi sette mesi del 2001, dai dati diffusi dall'Inail, nel settore industriale, si è registrato un aumento degli infortuni dell'1,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2000;

sempre nello stesso settore, si osserva una crescita preoccupante delle cosiddette « morti bianche », passate — nel periodo 1993-1998 — da 782 a 1.028, con un aumento del 30 per cento, per le grandi aziende, e addirittura del 72 per cento per le piccole aziende;

il 97 per cento degli infortuni mortali riguarda gli apprendisti e gli operai;

secondo il presidente dell'Inail — Gianni Billia — la causa dell'aumento degli incidenti è da ricercare soprattutto nel proliferare del lavoro nero, tanto che, in alcune sue dichiarazioni, riportate dai maggiori organi di informazione, ha precisato che « la frequenza degli infortuni nei primi due giorni di lavoro appare almeno doppia rispetto a quella dei giorni successivi e questo dato induce a ritenere che molte assunzioni sono denunciate soltanto in caso di incidente »;

tali dati confermano che siamo in presenza di una vera e propria emergenza sociale —:

quali provvedimenti intenda adottare per contrastare tale fenomeno e se non

ritenga opportuno, al fine di potenziare l'attività di prevenzione e controllo, adoperarsi per impiegare i mille ispettori previsti dalla scorsa legge finanziaria.

(3-00248)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

BRIGUGLIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'esaurimento degli investimenti da parte della Raffineria di Milazzo (Messina) ha provocato la crisi delle imprese dell'indotto e l'annuncio del licenziamento di 400 lavoratori;

si sono svolte nei giorni scorsi, riunioni presso la *task-force* per l'occupazione della Presidenza del Consiglio e la Prefettura di Messina, oltre che incontri con le organizzazioni sindacali e le rappresentanze dei lavoratori a seguito dei quali, quale concreto intervento, è stata individuata l'estensione ai lavoratori dell'indotto della Raffineria di Milazzo, dei benefici previdenziali spettanti ai lavoratori esposti all'amianto (legge n. 257/1992 e legge n. 271/1993);

con atti di indirizzo all'INAIL il Ministero del lavoro in passato — e da ultimo il 7 marzo 2001 — ha esteso i benefici per l'esposizione all'amianto ai lavoratori impiegati presso i siti petrolchimici Enichem di Brindisi, Marghera e Ravenna, dove vigono condizioni di lavoro analoghe a quelle esistenti presso la Raffineria di Milazzo —:

se intenda emanare un atto di indirizzo all'INAIL affinché ai 400 lavoratori dell'indotto della Raffineria di Milazzo vengano estesi i benefici previdenziali relativi all'esposizione all'amianto di cui alla legge 257/1992 e alla legge 271/1993.

(5-00203)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

le ditte Paniccia, Notarangelo, Federici, Chiriatti, Petrozzi, Facchini, Neri, Lia e Santangeli che, da oltre 25 anni, eseguono il servizio di trasporto postale, recapito pacchi e vuotatura cassette d'impostazione nelle città di Frosinone e provincia, sono preoccupate per la loro sorte e per quella dei propri dipendenti;

l'Azienda Poste Spa, infatti, ha comunicato l'intenzione di eseguire direttamente il servizio di trasporti postali urbani ed interurbani, in quanto — a dire dell'attuale dirigenza — dispone di numerosi dipendenti in soprannumero, da collocare quindi a tali attività;

così facendo, dopo più di 25 anni di attività, i cosiddetti « accollatari » postali si troverebbero senza lavoro e senza alcuna concreta possibilità di essere ricollocati in nuovo ciclo produttivo (parliamo di persone che hanno un'età di circa 45-50 anni);

le ditte ed i lavoratori interessati vivono da molto tempo in uno stato di angoscia e di assoluta precarietà —:

se non ritenga urgente convocare le parti interessate al fine di mantenere i livelli occupazionali, adoperarsi per giungere ad una soluzione positiva della questione, nell'interesse della dignità e dei lavoratori evidentemente coinvolti, e se non ritenga, altresì, opportuno intervenire al fine di individuare una soluzione *ad hoc*, visto che l'Azienda Posta Spa ha rinnovato alle ditte sopra elencate il contratto fino alla fine del mese di settembre, accordo tacitamente rinnovabile fino al 31 dicembre prossimo. (4-00776)

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro*

dell'economia e delle finanze, al Ministro della giustizia. — Per sapere — premesso che:

nell'aprile 2000 con l'atto ispettivo n. 4-29507 è stata denunciata la anomala gestione della Cooperativa edilizia Elettra di Cosenza;

nel citato atto ispettivo si richiedevano accertamenti e controlli anche in riferimento agli attuali amministratori della Cooperativa Elettra;

nel corso degli anni, alcuni soci della Cooperativa che hanno avuto il coraggio di denunciare la condotta non sempre lecita di alcuni amministratori della stessa, hanno pagato personalmente, rischiando persino il sequestro ed il probabile sfratto dell'immobile di proprietà;

nel mese di luglio 2001 il GIP della Procura della Repubblica di Cosenza ha rinviato a giudizio il Signor Aiello Pietro, attuale Presidente della Cooperativa Elettra, proprio in virtù dell'accertamento della condotta illecita praticata dallo stesso Aiello ai danni di alcuni soci;

il citato provvedimento giudiziario sta determinando, ad avviso dell'interrogante, un'ulteriore anomalia gestionale della Cooperativa Elettra, visto che il permanere dell'attuale Presidente non può che riflettersi nella regolarità dell'amministrazione della Cooperativa medesima;

appare infatti evidente a giudizio dell'interrogante che il presidente Aiello quale rappresentante legale della Cooperativa Elettra potrebbe rendere ancora maggiormente dannosa la condizione che ha visto vittime alcuni soci, illegittimamente espulsi —:

se non ritengano necessario ed urgente, al fine di tutelare i diritti di tutti i soci di emanare un provvedimento amministrativo per revoca, al Signor Pietro Aiello la carica di Presidente della Cooperativa Elettra di Cosenza. (4-00779)

\* \* \*

## RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

*Interrogazione a risposta immediata:*

BOATO. — Al Ministro per i rapporti con il Parlamento. — Per sapere — premesso che:

unanime è stata la condanna nei confronti dell'immane serie di attentati terroristici dell'11 settembre 2001, contro gli Usa, che hanno provocato migliaia di vittime e spaventose distruzioni;

necessaria è la massima collaborazione internazionale per sconfiggere i mandanti e i complici di tali attentati e per spezzare la rete terroristica da cui hanno tratto origine;

altrettanto necessario è evitare di confondere il rigoroso contrasto delle attività terroristiche internazionali con azioni di guerra, una guerra che porterebbe ad una *escalation* forse inarrestabile e al coinvolgimento di popolazioni civili innocenti;

in particolare va esclusa — contrariamente a quanto affermato dal Ministro della difesa degli Usa Rumsfeld — qualunque ipotesi di ricorso ad armi nucleari;

va inoltre evitata qualunque campagna ideologica e qualunque iniziativa militare e politica che tramuti indebitamente la doverosa lotta al terrorismo internazionale in una sorta di « scontro tra civiltà » e in una mostruosa « guerra di religione » nei confronti dell'Islam —:

quali iniziative abbia assunto o intenda assumere il Governo italiano nel quadro della cooperazione internazionale per la lotta contro il terrorismo e quali iniziative politiche abbia assunto o intenda assumere, nel quadro della Unione europea, dell'Onu e della cooperazione internazionale, per contribuire a rimuovere le situazioni di conflitto che spesso alimentano e aggravano la tensione internazionale e minano la sicurezza mondiale.

(3-00244)

\* \* \*